



Distretto 2060 Italia

TENDI LA MANO



ROTARY CLUB LEGNAGO

IL NOTIZIARIO

PROGRAMMA DEL CLUB PER IL MESE DI OTTOBRE 2004

Martedì 5

Conviviale all'Ilva.
Premiazione borse di studio Liceo G. Cotta di Legnago.
Relatori i soci Remo Scola e Luigi Marinucci.
Riservato a soci, famigliari e ospiti. (tel. 0442 345248)
Aperitivo ore 19.45. Cena ore 20.00

Martedì 12

Caminetto dall'amico Antonio Navarro. Ore 21.00
via Stradella 40, Legnago.
Informazione Rotariana: aggiornamento sulle attività, lavori della Commissione per l'azione internazionale.
Riservata ai soci. (tel. 0442 21410)

Martedì 19

Conviviale alla Pergola.
"La Fondazione Rotary, finalità ed esigenze operative". Relatore Past-Governor Alvise Farina, presidente commissione Azione Pubblico Interesse Mondiale.
Riservato a soci, famigliari e ospiti. (tel. 0442 629103)
Aperitivo ore 19.45. Cena ore 20.00

Martedì 26

Conviviale alla Pergola.
"Cenni sui fenomeni sociali comparati con la crescente paura del terrorismo internazionale". Relatore Alessandro Manfredini.
Riservato a soci, famigliari e ospiti. (tel. 0442 629103)
Aperitivo ore 19.45. Cena ore 20.00

PROGRAMMA DEL CLUB PER IL MESE DI NOVEMBRE 2004

Mercoledì 10

Conviviale alla Pergola.
Visita del Governatore Nerio Benelli al Club
Riservato a soci, famigliari e ospiti. (tel. 0442 629103)
Aperitivo ore 19.45. Cena ore 20.00

Martedì 16

Conviviale alla Pergola.
"Tipi italiani. 25 vite fuori dall'ordinario". Relatore Stefano Lorenzetto, giornalista e scrittore.
Riservato a soci, famigliari e ospiti. (tel. 0442 629103)
Aperitivo ore 19.45. Cena ore 20.00

Martedì 23 Caminetto con cena dall'amico G. Parodi. Ore 20.00
via Capitello, Concamarise .
“Informazione Rotariana: aggiornamento sulle attività, lavori della Commissione per l'azione professionale. Relatore Pietro De Marchi.
Riservato ai soci. (tel. 0442 374065)

Martedì 30 Conviviale alla Pergola.
“Viaggio tra le ville veronesi”. Relatrice Dott.ssa Stefania Ferrari.
Riservato a soci, familiari e ospiti. (tel. 0442 629103)
Aperitivo ore 19.45. Cena ore 20.00

PROGRAMMA DEL CLUB PER IL MESE DI DICEMBRE 2004

Martedì 7 Caminetto dall'amico Luigi Marinucci. Ore 21.00
via Cason 1001, Angiari.
“Informazione Rotariana: aggiornamento sulle attività, lavori della Commissione per l'azione d'interesse pubblico”. Relatore Pietro De Marchi.
Riservato ai soci. (tel. 0442 97008)

Martedì 14 Conviviale alla Pergola.
Elezioni del Presidente per l'anno 2006-2007 e del Consiglio per l'anno 2005-2006.
Riservato a soci. (tel. 0442 629103)
Aperitivo ore 19.45. Cena ore 20.00

Martedì 21 Conviviale alla Pergola.
Prenatalizia. Relazione di don Augusto Barbi, biblista e direttore dello Studio Teologico S. Zeno di Verona.
Riservato a soci, familiari e ospiti. (tel. 0442 629103)
Aperitivo ore 19.45. Cena ore 20.00

GLI APPUNTAMENTI DEL ROTARY DI LEGNAGO

LUGLIO

Martedì 6
RELAZIONE PROGRAMMATICA DEL PRESIDENTE L'ANNO 2004-2005.

Cari amici rotariani, eccomi ad iniziare questa presidenza con il giusto orgoglio di chi è stato da voi chiamato ad assumere questo prestigioso incarico e con un pò di comprensibile preoccupazione, visto che si tratta di un anno particolare caratterizzato dalle celebrazioni per il centenario del Rotary.

“Celebriamo il Rotary” e “Concretezza” sono rispettivamente il motto del Presidente del Rotary International Glenn Estess e la parola d'ordine suggerita dal nostro Governatore, Nerio Benelli, per l'espletamento delle attività di quest'anno rotariano;

sono due direttive alle quali cercherò di attenermi.

“Celebriamo il Rotary”, dice Glenn Estess, rinforzando la solidarietà locale ed i legami internazionali, sviluppando le molteplici azioni progettate ed intraprese dai club, testimoniando quotidianamente la convinta adesione ai



principi rotariani attraverso la nostra vita professionale e privata. L'anno del centenario dovrà dunque coincidere, prosegue Glenn Estess, con manifestazioni attuate in sede internazionale, nazionale, distrettuale ed a livello di singoli club per richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sulla nostra operatività.

“Concretezza”, suggerisce il nostro Governatore, nei nostri atteggiamenti, nei nostri obiettivi e nelle nostre conseguenti azioni. Vorrei aggiungere: partecipazione attiva alla vita del club per il raggiungimento dei fini comuni. Ciò premesso, ecco il mio programma che, nel rispetto delle quattro azioni guida del Rotary, prevede:

Per l'Azione Interna:

- Continuare a tenere i caminetti presso i Soci che si renderanno disponibili, soci ai quali fin da ora va un mio sentito ringraziamento, e introdurre negli stessi l'informazione rotariana con brevi relazioni tenute dai Presidenti delle Commissioni o Sottocommissioni allo scopo di aggiornare i soci tutti sull'andamento dei progetti di cui ogni Commissione si occuperà.
- Coinvolgere i Soci nel proporre relatori per le conviviali, lasciando ampia libertà sugli argomenti da trattare, al fine di poter soddisfare l'interesse di tutti.
- Con la disponibilità di Piero e Massimo, confermare le Fantoniadi (di cui scade il 10° anniversario) e le Maxime, riportandole al vecchio spirito sportivo che le animò quando nacquero.
- Valutare la fattibilità di alcune gite di interesse culturale nel territorio veneto e di un viaggio in Italia o all'estero.
- Operare in sinergia con l'Inner Wheel ogni volta ci venga richiesto.

Per l'Azione di Pubblico Interesse e per le Nuove Generazioni:

- Dare continuità ad alcuni service quali: l'Handicamp di Albarella, il Ryla di Castelfranco Veneto, il Ryla Junior di Fontanafredda di Valeggio sul Mincio. In merito al Ryla Junior sarebbe mia intenzione, insieme con gli sponsor storici di Villafranca e di Mantova Castelli, ripresentare un progetto interclub e interdistrettuale al Governatore per dare più visibilità a questo service.
- Formare una commissione che studi un progetto a breve termine per la rifondazione del Rotaract.

Per l'Azione Professionale:

- Attuare il progetto che potremmo chiamare “Service

Stage”, che mi sta particolarmente a cuore perché rivolto ai giovani. Esso è correlato al fatto che ogni anno in alcuni Istituti Scolastici del nostro territorio è prassi far fare ai giovani studenti del quarto anno uno stage in ambiente di lavoro. I Presidi di queste scuole hanno delle serie difficoltà a reperire professionisti che accettino per una quindicina di giorni la presenza di questi studenti. Si tratterebbe di individuare dei soci rotariani, liberi professionisti o imprenditori, che diano questa disponibilità.

- Sempre per l'Azione Professionale, formare una commissione che possa studiare e proporre al club, in accordo con il presidente incoming, progetti, con programmi anche pluriennali, che coinvolgano giovani studenti delle scuole medie superiori.

Per l'Azione Internazionale:

- Formare una commissione per la ricerca di un club contatto.
- Contribuire al Fondo Annuale Programmi della Rotary Foundation in luogo del Fondo Polioplus. A tal riguardo dedicheremo una serata all'informazione rotariana, con l'intervento di un assistente del Governatore che ci parlerà dell'attività della Rotary Foundation.

Celebriamo il Centenario:

Ad oggi sono tre le iniziative a cui si sta lavorando, due a livello di interclub ed una a livello locale:

- Una manifestazione prevista per il 5 febbraio 2005 e alla quale aderiscono tutti i clubs di Verona e provincia, a carattere storico culturale rotariano presso il Polo Zanotto dell'Università di Verona.



- Una manifestazione, alla quale aderiscono sempre tutti i clubs di Verona e provincia, al Teatro Filarmonico di Verona (prevista per il 23 febbraio 2005, data storica del centenario del Rotary), dove si terrà un concerto con l'orchestra del Filarmonico.
- "Presentazione del Catalogo Tematico di Antonio Salieri": è un progetto in fase di studio, in collaborazione con la Fondazione Antonio Salieri, emanazione storica del nostro club e con altre Organizzazioni locali, finalizzato alla presentazione del Catalogo Tematico delle opere di Antonio Salieri con una manifestazione articolata rivolta sia ad una platea specialistica, con una conferenza stampa di presentazione, che ad una platea aperta, con un concerto, da tenersi in una sede prestigiosa come il teatro Salieri, il ridotto del Teatro Salieri o la sala riunioni del museo Archeologico.

Mi auguro di essere stato esaustivo, ma soprattutto spero di ottenere il vostro consenso e in questo caso... mi ripeto, auspico vivamente una vostra partecipazione attiva alla vita del club per il raggiungimento dei fini comuni, perché senza questa condivisione il mio programma rimarrebbe un'iniziativa vuota fatta solo di parole e di pochi fatti.

Grazie a tutti
Mirco Antoniazzi

Martedì 13

AGRICOLTURA BIOLOGICA: FATTORE DI INNOVAZIONE PER IL SETTORE ALIMENTARE RELATORE IL DR. FABRIZIO PIVA, VICEPRESIDENTE DEL CONSORZIO PER IL CONTROLLO DEI PRODOTTI BIOLOGICI

Un argomento di interesse ed attualità è stato trattato in occasione di questa conviviale. Già da fine '800 ci sono stati i primi esperimenti di lotta biologica contro i parassiti, mentre a partire dal 1960 si è sviluppata una diffusa coscienza ambientale e sono nate organizzazioni in tutto il mondo come nuclei di condensazione dei movimenti di agricoltura biologica. Cos'è l'Agricoltura Biologica? È in termini semplici l'applicazione di tecniche agricole pienamente rispettose dell'ambiente, dei suoi equilibri e della bio diversità. Obiettivo di tali pratiche è la produzione di alimenti, sia di origine animale che vegetale, privi di residui tossici e perfettamente integri nel loro valore nutritivo.

La fertilità del terreno viene salvaguardata mediante l'utilizzo di concimi organici, la pratica delle rotazioni

culturali e lavorazioni attente alla struttura del suolo. La lotta ai parassiti delle piante è consentita solamente con preparati vegetali, minerali e animali non tossici e con l'utilizzo di insetti predatori e parassiti.

Nel caso di allevamento di animali, vengono utilizzate tecniche che rispettino il loro benessere e nutrienti vegetali ottenuti secondo i principi dell'agricoltura biologica. Sono evitate tecniche di forzatura della crescita e metodi industriali di gestione dell'allevamento, mentre per le cure delle malattie si utilizza una medicina veterinaria basata principalmente sull'uso di rimedi omeopatici e fitoterapici.

L'Unione europea nel 2001 ha emanato il Regolamento 2092/91 per dare certezza e garanzia a un mercato in continua evoluzione con le opportune definizioni, norme di produzioni, etichettatura, certificazioni dei produttori, sistemi di controllo.

In Italia gli operatori certificati hanno avuto una continua crescita fino al 2001, poi c'è stato un leggero calo, ma le superfici complessive sono sempre aumentate; il calo degli operatori si è sentito al sud e nelle isole. Gli orientamenti produttivi agricoli sono prevalentemente foraggi, cereali, olivicoltura, frutticoltura e viticoltura.

In Italia il mercato dei prodotti biologici rappresenta l'1,8% sul totale dei consumi alimentari, e le previsioni parlano di una forte crescita: per il 2005 si prevede infatti più del doppio di crescita (fino al 4%). Ulteriori fattori che potrebbero favorire tale crescita sono: la maggiore conoscenza da parte dei consumatori di questo tipo di prodotti, la maggiore diffusione sul territorio e i costi.

Per quanto riguarda i costi, infatti, si rammenta che il biologico ha un costo di almeno il 30% superiore al prodotto convenzionale e non sempre il consumatore finale è disposto a pagarlo e forse per questo sente il bisogno di una maggiore informazione.

SETTEMBRE

Martedì 21

LA "QUALITÀ NELLA STORIA: DAI ROMANI ALLE NORME ISO 9000"

Parlare di qualità è un argomento di grande interesse e analizzare la sua evoluzione e lo sviluppo nel corso dei secoli, ha rappresentato oggetto di un recente incontro organizzato dal nostro club.

A trattare l'argomento dal titolo "Qualità nella storia: dai romani alle norme ISO 9000" è stato il nostro



socio Antonio Todesco.

“Parlare di qualità vuol dire fare un balzo nella storia, ha iniziato Antonio, già all’epoca dei Fenici si poteva avere qualità standardizzata, questo popolo era non solo costruttore di navi ma anche abile produttore di beni di consumo che venivano venduti nei porti con i propri marchi fin lungo le coste africane. Tutto questo, affinato e migliorato, è stato portato avanti dai romani i quali, con la propria conoscenza, hanno standardizzato alcune tipologie di costruzioni come quelle degli acquedotti, degli anfiteatri e delle strade. Un esempio di stato efficiente anche nella strategia delle armi e nella creazione ed applicazione del diritto. Non dimentichiamo poi che i romani sono stati i primi grandi esportatori del divertimento pubblico con gli spettacoli e le manifestazioni all’interno di immensi contenitori. Facendo un balzo nel tempo, continua Todesco, passiamo al Rinascimento quando l’orientamento si è spostato verso l’arte e la bellezza sia nei confronti delle costruzioni pubbliche e private ma anche nell’organizzazione pubblica. Ricordiamo che questo periodo storico è pure quello della nascita delle tasse e delle imposte e delle banche così come le intendiamo oggi”.

È un viaggio nel tempo, quello che ci delinea Antonio Todesco e che ci porta a comprendere l’evoluzione durante i secoli. “Più ci avviciniamo a noi e più si tende alla garanzia, della qualità e ai controlli; verso la fine del 1700 i Lloyd’s impongono verifiche sulla garanzia della qualità per certi beni assicurativi, nascono le prime società di verifica, di perizia e di controllo. Verso la metà del 1800 si costituiscono società assicurative o Fondazioni di controllo e tra

esse Lloyd’s Register, Dnv, Bureau Veritas, Tuv ecc. Essi garantiscono non solo il controllo dei prodotti ma anche la garanzia della qualità degli stessi; nascono gli enti normazione DIN, BSI, NF, ANSI, fino al nostro UNI.

Dopo la prima guerra mondiale vengono applicate le metodologie della garanzia della qualità, continua Todesco, nel 1926 nasce l’ISA che viene sciolta nel 1942 e, nel 1947, in 25 Paesi si decide di costituire l’ISO cioè l’International Organization for Standardization che emette delle norme; linee guida per rendere internazionali alcune cose come le dimensioni delle carte di credito, le misure di fotosensibilità, la gestione della qualità cioè la gestione di qualità dell’impresa. Siamo vicino ai nostri giorni e, nel 1950, si approntano le prime “carte di controllo” Haccp; nel 1979 il BSI emette delle norme e cioè delle linee guida, per aziende piccole e medie per meglio gestire l’azienda.

Nel 1987 l’ISO migliora la norma inglese ed emette la famosa ISO 9000. Ecco che vi sono gli enti di certificazione aziendale cioè abbiamo certificazioni esterne per sistemi di qualità.

Nel 1984 viene migliorata l’ISO 9000 e, nel 1987, abbiamo l’ISO 14.000 per i sistemi ambientali.

Nel 2000 assistiamo ad una nuova versione di essa con ulteriori indicazioni verso le aziende. Insomma, oggi più che mai non è sufficiente dire “faccio delle cose” ma bisogna dire “le faccio bene” per arrivare verso la qualità totale. Insomma uno spostamento dalla semplice qualità alla qualità totale; un orientamento alla gestione integrata della qualità”.

Francesco Occhi

8 Giugno



Chiudiamo il bollettino con la foto del nostro ex socio onorario Mons. Giuseppe Zenti, Vescovo di Vittorio Veneto, durante la visita fatta allo Stesso dal nostro club.

ORGANIGRAMMA ANNO ROTARIANO 2004-2005

Presidente Internazionale: Glenn E. Estess
Governatore Distretto 2060: Nerio Benelli
Assistente Governatore 2060: Renzo Giacomelli
Segreteria Distrettuale: Fulvio Di Marino

CONSIGLIO DIRETTIVO ROTARY CLUB DI LEGNAGO

Presidente: Mirco Antoniazzi
Presidente uscente: Antonio Navarro
Presidente entrante: Giandomenico Turetta
Vice Presidenti: Remo Scola Gagliardi,
Giovanni Morin
Segretario: Roberto Marani
Tesoriere: Pietro De Marchi
Consiglieri: Lucio Brangian, Lorenzo Bighignoli,
Mario Mattioli
Prefetto: Nicola Picotti

Commissione per l'Azione Interna: *presidente Lucio Brangian*

- Affiatamento: Lucio Brangian (P), Massimo Malvezzi, Orazio Sagramoso, Piero Fantoni, Umberto Parodi, Remo Scola, Nicola Picotti
- Assiduità: Giampaolo Dell'omarino (P), Giuseppe Ferrarini
- Ammissioni: Lorenzo Bighignoli (P), Luigi Marinucci, Giampaolo Dell'omarino
- Bollettino: Francesco Occhi (P), Lorenzo Bighignoli, Nicola Picotti
- Programmi: Giovanni Morin (P), Alessandro Beltrame, Lorenzo Bighignoli, Mario Mattioli, Remo Scola
- Classifiche e Sviluppo dell'Effettivo: Giovanni Morin (P), Mario Mattioli, Vittorio Marchesini
- Informazione Rotariana e Relazioni Pubbliche: Roberto Marani (P), Franco Barbieri, Giovanni Pietrobelli

- Sito Web: Pietro De Marchi
- Commissione per l'elezione del Presidente e per le PHF: Remo Scola (P), Antonio Navarro, Giandomenico Turetta, Giovanni Morin

Commissione per l'Azione Professionale: *presidente Pietro De Marchi*

- Alessandro Manfredini, Gianni Carrara, Gianpietro Marchetti, Luigi Alberti, Mauro Segala, Massimo Malvezzi, Paolo Poli, Roberto Menegatti, Roberto Dal Cer, Vittorio Sandrini

Commissione per l'Azione d'Interesse Pubblico: *presidente Lorenzo Bighignoli*

- Innerwheel: Angelo Lanza, Gianfranco Mercati
- Fondazione Salieri: Alessandro Beltrame
- Ryla e Rypen: Roberto Marani (P), Francesco Occhi, Nicola Picotti
- Rotaract: Nicola Picotti (P), Francesco Carrara, Nicola Orsolato, Pierluigi Schiavo

Commissione per l'Azione Internazionale: *presidente Antonio Navarro*

- Club Contatto: Cesare Bellussi (P), Nicolas Do Amaral, Pasquale Bandello
- Apim: F. Spedo Mirandola
- Fondazione Rotary: Antonio Todesco (P), Piero Della Rosa
- Giovani Stranieri: Pierluigi Schiavo

Commissione per il centenario: *presidente Mirco Antoniazzi*

- Composta dal Direttivo